



PROVINCIA
DI FIRENZE



PROVINCIA DI FIRENZE AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI

BANDO PROVINCIALE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA STRUTTURE E SISTEMI Fse Ob. 3 Costituzione di una Lista di consulenza strategica Costituzione di una Lista di consulenza operativa

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1260 del Consiglio Europeo del 21.06.1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali)
- del Reg. C.E. n. 1784 del Parlamento Europeo e del consiglio del 21.07.1999 (disposizioni relative al F.S.E.)
- del QCS Obiettivo 3 Regioni del Centro Nord
- del Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana approvato con decisione C(2000) 2075 della Commissione Europea del 21 settembre 2000
- del complemento di programmazione ob. 3 della Regione Toscana approvato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 794/2000, 4/2001 e 511/2001
- della delibera regionale n. 820 del 25.07.2000 che ha approvato il riparto delle risorse F.S.E. e approvazione degli indirizzi per l'attivazione degli interventi per gli anni 2000-2001-2002
- degli indirizzi programmatici provinciali approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 128- del 23 luglio 2001;
- della deliberazione della G.P. n. 264 del 23 luglio 2001 che ha approvato gli indirizzi operativi per il piano di attività 2001-2002 e per l'emanazione dei bandi provinciali;

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso promuove, sulle azioni di accompagnamento e di assistenza strutture e sistemi delle misure del Programma Operativo Obiettivo 3 A2, A3, B1, C2, C3, C4, D1, D3, E1 la costituzione di:

- una Lista di consulenza strategica (persone - agenzie) dalla quale attingere per la assistere l'Amministrazione nell'impostazione e realizzazione delle misure di accompagnamento e di assistenza strutture e sistemi;
- una Lista di consulenza operativa (persone - agenzie) dalla quale attingere per la gestione e attuazione delle misure di accompagnamento e di assistenza strutture e sistemi;

Obiettivo provinciale è quindi di poter attivare le misure di accompagnamento secondo standard professionali coerenti con le indicazioni europee, italiane e regionali.

Art. 2 Durata complessiva del bando

I criteri generali del presente bando hanno validità generale sino al 31 dicembre 2002. Le scadenze per la presentazione delle candidature sono le seguenti:

- per l'anno 2001 scadenza unica 1 ottobre 2001;
- per gli anni successivi: 31 maggio di ogni anno.

Il presente bando ha validità per le risorse finanziarie assegnate in relazione al biennio 2001-2002.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Sono ammesse alla presentazione delle domande persone e società in possesso dei requisiti di cui all'all. A per la Lista Consulenti Operativi, e di cui all'all. B per la Lista Consulenti Strategici.

Art. 4 Modalità presentazione domande

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'Archivio generale della Provincia di Firenze, Via Ginori 10, a far data dal giorno 1 agosto 2001 nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Le domande dovranno pervenire entro le scadenze previste all'Art. 2: non farà fede il timbro postale.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura "Bando misura accompagnamento – Lista dei Consulenti Operativi" oppure dicitura "Bando misura accompagnamento – Lista dei Consulenti Strategici".

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio provinciale competente, entro la scadenza voluta. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

La domanda che giunga oltre la scadenza, sarà esaminata con le domande della scadenza successiva. La domanda che pervenga oltre l'ultima scadenza prevista nel presente bando non sarà giudicata ammissibile.

La domanda, oltre che in cartaceo dovrà obbligatoriamente, essere compilata anche in forma elettronica. In nessun caso l'invio della documentazione in forma elettronica potrà sostituire l'invio del cartaceo nelle forme e nei termini sopra indicati.

Art. 5 Documenti da presentare per la Lista dei Consulenti Operativi.

Per la presentazione della domanda occorre:

- Richiesta iscrizione alla Lista dei Consulenti Operativi in bollo (L. 20.000). La domanda deve fare riferimento al presente bando e indicare le conoscenze e competenze, in base all'allegato A sulle quali il soggetto ritiene di candidarsi nonché la dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'utilizzo del FSE e la dichiarazione di immediata disponibilità di cui all'Art 9;
- Illustrazione analitica relativa ai campi di competenze;
- Curriculum compilato in relazione allo schema allegato al bando;

Nel caso di società, queste devono allegare i curricula dei singoli esperti che saranno eventualmente impegnati.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 6 Documenti da presentare per la Lista dei Consulenti Strategici.

Per la presentazione della domanda occorre:

- Richiesta iscrizione alla Lista dei Consulenti Strategici in bollo (L. 20.000). La domanda deve fare riferimento al presente bando e indicare le conoscenze e competenze, in base all'allegato A e B, sulle quali il soggetto ritiene di candidarsi nonché la dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'utilizzo del FSE e la dichiarazione di immediata disponibilità di cui all'Art 9;
- Le persone e le agenzie che intendono essere inserite nella lista devono possedere una consolidata esperienza pluriennale sulle materie per cui sono interessati a collaborare; devono aver operato in una pluralità di realtà regionali e provinciali.
- Al fine di consentire una valutazione adeguata, si richiede:
 - un sintetico elaborato che illustri l'approccio sulla tematica per cui intende collaborare
 - curriculum dettagliato del singolo professionista o dell'Agenzia e dei collaboratori che per essa eventualmente verranno attivati;
 - esempi di prodotti e materiali relativi alle materie di interesse (pubblicazioni, report, strumenti).

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 7 Ammissibilità delle domande.

Le domande sono ritenute ammissibili ed approvabili se:

- pervenute almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 2 del bando;
- presentate da soggetto ammissibile;
- complete delle informazioni richieste;
- corredate da dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente.

Le domande ammesse costituiranno la Lista dei consulenti operativi e la Lista dei Consulenti strategici.

Art. 8 Approvazione della Lista dei consulenti.

L'approvazione delle Liste avviene entro max. 30 giorni dalla data di scadenza stessa.

L'approvazione delle Liste non comporta in alcun modo per l'Amministrazione provinciale l'impegno a chiamare tutti, ma solo coloro i quali saranno ritenuti necessari secondo le esigenze dell'amministrazione.

La Provincia di Firenze provvede alla approvazione delle Liste e a comunicare l'avvenuta approvazione della domanda ai soggetti ammessi.

Art. 9 Condizioni di incompatibilità

- a) Dipendenti dell'Amministrazione Provinciale
- b) Appartenenza ad organi istituzionali (enti locali, commissione tripartita, ecc.)
- c) Svolgimento di funzioni direttive e/o rapporto di dipendenza in organismi delle parti sociali ed associazioni di rappresentanza

Art. 10 Attivazione di rapporti di consulenza e collaborazione

I soggetti inseriti nelle Liste saranno contattati nelle forme e secondo le modalità previste dalle norme vigenti e dai Regolamenti della Provincia. Per le spese ammissibili e i massimali di riferimento vale quanto previsto nell'all. C. che costituiscono la base per la definizione del rapporto tra Provincia e consulenza.

Art.11 Tutela privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

Art 12 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione dell'Area Politiche del Lavoro e Sociali (Dr. Mario Zoccatelli)

Art. 13 Informazioni sul bando.

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia

<http://www.provincia.fi.it/lavoro-formazione-sociale>.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo indicato sul sito.

Allegati:

Allegato A. Attività e competenze di riferimento per la Lista Consulenti Operativi

Allegato B Attività e competenze di riferimento per la Lista Consulenti Strategici

Allegato C Fasce e massimali

Allegato A.

Attività e competenze di riferimento per la Lista Consulenti Operativi

Il POR della Regione Toscana prevede tra le altre le seguenti misure di accompagnamento:

Assistenza a strutture e sistemi

Analisi e valutazione delle modalità di integrazione tra azioni:

- progettazione di modelli di integrazione nell'ambito dell'obbligo formativo;
- valutazione del grado d'integrazione dei sistemi e dell'impatto delle attività realizzate, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro composti da rappresentanti di scuole, Università, imprese, agenzie formative.

Formazione congiunta degli operatori per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e individualizzati:

- formazione congiunta dei diversi operatori: formatori NOS-NOF, orientatori fasce deboli, operatori dei servizi di orientamento, dei servizi finalizzati ad accrescere la partecipazione al mercato del lavoro, di formazione e per l'impiego, e di tutor, finalizzata ad acquisire competenze metodologiche utili per la progettazione e la realizzazione di percorsi integrati e individualizzati;
- azioni sulle metodologie di valutazione delle competenze e per l'elaborazione di progetti individuali di formazione/sviluppo professionale.

Definizione di modelli di formazione iniziale per l'obbligo formativo.

Supporto all'integrazione delle azioni:

- promozione di azioni di concertazione e creazione di partenariati locali per la realizzazione di iniziative locali per l'occupazione, l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, la prevenzione della disoccupazione di lunga durata, e per la parità di genere nell'accesso al lavoro;
- promozione ed incentivazione alla realizzazione di intese ed accordi tra i diversi soggetti pubblici e privati del territorio in funzione della creazione di una rete di relazioni capaci di rendere efficace l'azione dei centri per l'impiego.

Indagini e ricerche di interesse della misura (ad es. relative agli andamenti e caratteristiche del mercato del lavoro regionale)

Ricerche e indagini di interesse della misura, come ad esempio le seguenti:

- analisi del contesto territoriale e aziendale, dei target di utenza e dei fabbisogni formativi e di sostegno, con riferimento anche alla condizione di genere;
- indagini sul lavoro nero e irregolare tra soggetti svantaggiati per lo sviluppo di azioni di informazione e consulenza nei servizi per il lavoro;
- indagine sul mercato del lavoro extracomunitario;
- indagine sul lavoro delle categorie protette e per tutti i soggetti del disagio sociale;

- indagine per censire e analizzare i servizi pubblici e privati che operano nell'ambito degli interventi a favore delle fasce deboli e in particolare per le categorie previste dal collocamento mirato, al fine di favorirne l'integrazione all'interno della rete dei servizi per l'impiego;
- rapporti sulla situazione sociale in Toscana.

Orientamento, consulenza e perfezionamento degli operatori del settore, degli insegnanti e dei formatori, dei datori di lavoro e dei tutors:

- corsi di formazione, counselling, azioni di orientamento;
- sperimentazione di metodologie di orientamento, anche a distanza destinati a soggetti impossibilitati o con difficoltà di spostamento;
- sperimentazioni e avvio del collocamento mirato dei disabili e svantaggiati.

Orientamento e formazione agli operatori delle cooperative e imprese sociali per migliorare le opportunità e la qualità dell'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati.

Azioni integrate di sostegno alla promozione nelle zone socio-sanitarie della Toscana delle attività di intercettazione dell'utenza, di mobilitazione di tutti i soggetti in funzione di partecipazione attiva, creazione di reti e di nuove intese e partenariati locali.

Azioni finalizzate al miglioramento della qualità del sistema socio-assistenziale (dotazioni informatiche, sistemi informativi e telematici, siti Internet, ricerche e interventi per il miglioramento della qualità della programmazione e gestione).

Analisi e indagini territoriali e settoriali, analisi dei fabbisogni formativi, osservatori, sperimentazione di nuovi modelli di formazione, ecc.:

- analisi e indagini territoriali e settoriali del mercato del lavoro regionale nell'ottica di genere;
- indagini e ricerche sulle opportunità di sviluppo di nuove imprese con particolare riferimento ai nuovi bacini d'impiego (economia sociale, società dell'informazione, biotecnologie, ecc.);
- analisi dei fabbisogni formativi delle donne occupate e non, ed individuazione dei migliori strumenti organizzativi atti a favorire la partecipazione delle donne alle attività formative;
- attivazione di osservatori sulle iniziative volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro e la creazione di impresa femminile;
- sviluppo di reti delle Consigliere di Parità, rafforzamento degli uffici, formazione degli addetti;
- sviluppo e sperimentazione di modelli di formazione secondo l'ottica di genere, volti a valorizzare caratteristiche, competenze, capacità e professionalità delle donne;
- interventi di qualificazione e ridefinizione di modelli formativi in rapporto alla differenziazione dei bisogni e delle caratteristiche della popolazione femminile.

Attività di valutazione:

- azione di valutazione degli interventi finalizzati a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- azioni di valutazione sulle imprese femminili per individuare, raccogliere e diffondere esempi di buone prassi;
- azioni di valutazione dell'impatto di genere delle politiche di mainstreaming adottate nell'ambito del PO e delle politiche attive del lavoro.

Informazione e pubblicizzazione delle attività:

- informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate per mezzo dei sistemi di diffusione più efficaci (radio, TV, ecc.);
- predisposizione di materiali e documenti anche a diffusione periodica e a distanza (Internet, numeri verdi, ecc.) in relazione ai diversi target;
- promozione, anche attraverso la diffusione delle informazioni al mondo delle imprese, ai lavoratori e al sistema scolastico territoriale delle occasioni e degli strumenti, di esperienze di lavoro (stages, tirocini, ecc.).

Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte di soggetti non completamente autonomi:

- acquisizione di dotazioni strutturali e strumentali e applicazione di modelli organizzativi adeguati per l'accesso ai servizi da parte di soggetti non completamente autonomi;
- progettazione e realizzazione di azioni informative specifiche finalizzate alle utenze deboli;
- azioni per il raccordo e il coinvolgimento nella rete dei servizi di associazioni rappresentative dei soggetti con deficit di opportunità;
- accesso a servizi telematici o informatizzati facilitati (ad es. attività di orientamento a distanza);
- fruizione delle attività formative da parte di soggetti non completamente autonomi, mettendo a disposizione materiale didattico, adottando metodologie e organizzazione dei corsi tarate sulle esigenze dei soggetti con più difficoltà alla frequenza;
- servizi relativi al trasporto speciale e/o accompagnamento educativo per disabili frequentanti i corsi;
- sussidi, borse di studio, esenzione dai ticket, interventi per eliminare le barriere architettoniche;
- servizi a supporto dei Centri per l'impiego finalizzati alla mediazione linguistica e culturale.

Formazione congiunta degli operatori per la progettazione, realizzazione, promozione e informazione di percorsi integrati e individualizzati:

- formazione congiunta dei diversi operatori: orientatori fasce deboli, operatori dei servizi di orientamento, di formazione e per l'impiego, finalizzata ad acquisire competenze metodologiche utili per la progettazione, realizzazione, promozione e informazione di percorsi integrati e individualizzati, in particolare per i soggetti destinatari della misura;
- azioni sulle metodologie di valutazione delle competenze e per l'elaborazione di progetti individuali di formazione/sviluppo professionale.

Animazione territoriale, sensibilizzazione, informazione e promozione rivolte al contesto sociale, aziendale e formativo:

- promozione e organizzazione di seminari tematici, trasmissione televisive e radiofoniche, ecc.;
- azioni per il raccordo e il coinvolgimento nella rete dei servizi di associazioni rappresentative dei soggetti con deficit di opportunità;
- sedi di confronto fra operatori delle varie istituzioni e associazioni del privato sociale che si occupano dell'integrazione dei soggetti svantaggiati;
- azioni di sensibilizzazione ed informazione rivolte alle famiglie.

Misure di carattere sociopedagogico:

- sostegni individuali, ricorsi ad ausili informatici ed elettronici, materiale didattico adeguato, adozione di metodologie didattiche e dispositivi organizzativi mirati ai fabbisogni specifici dei soggetti;
- predisposizione di indagini e laboratori di analisi finalizzate a facilitare i processi di apprendimento durante i percorsi di orientamento, formazione, ecc.

Sostegno a interventi di innovazione tecnologica e di supporto logistico finalizzati a facilitare l'accesso ai servizi e al lavoro:

- accesso a servizi telematici o informatizzati facilitati;
- acquisizione di dotazioni strutturali.

Supporto all'integrazione delle azioni:

- promozione di azioni di concertazione e creazione di partenariati locali per la realizzazione di iniziative locali per l'occupazione, il rientro dalla disoccupazione di lunga durata, e per la parità di genere nell'accesso al lavoro;
- promozione ed incentivazione alla realizzazione di intese ed accordi tra i diversi soggetti pubblici e privati del territorio in funzione della creazione di una rete di relazioni capaci di rendere efficace l'azione dei centri per l'impiego.

Allegato B

Attività e competenze di riferimento per la Lista Consulenti Strategici

In aggiunta e integrazione a quanto contenuto dell'all. A, la Provincia intende avvalersi di consulenti strategici che abbiano competenza ed esperienza su uno o più dei seguenti filoni o loro specificazione:

- metodologie e competenze finalizzate alla conoscenza puntuale delle fasce di utenza secondo le articolazioni sopra definite (obbligo formativo, disabili, immigrati, disoccupati e disoccupate, ecc.):
 - utilizzo fonti statistiche - sistemi di classificazione
 - indagini telefoniche assistite dal computer
 - indagini fabbisogni professionali e formativi, metodologie quantitative e qualitative;
- metodologie e competenze finalizzate alla costruzione di repertori di figure professionali articolate per competenze e unità di competenza da usare come riferimento generale per la definizione dei bisogni, per la programmazione e progettazione formativa, per la certificazione dei risultati dei processi formativi; gestione informatizzata di database di figure, competenze e relative articolazioni;
- metodologie e competenze relative alla progettazione formativa e didattica che tenga conto delle specificità delle diverse tipologie di utenza e delle potenzialità delle diverse metodologie didattiche e formative:
 - obbligo formativo;
 - formazione per disoccupati
 - formazione per immigrati
 - formazione nel contesto di progetti di promozione dell'occupazione femminile e pari opportunità;
 - formazione continua
 - altre tipologie (specificare quali)

Rispetto a queste a ciascuna di queste fasce di utenza, sono di particolare interesse gli approcci metodologici di tipo attivo e che riescano a integrare ambiti diversi di apprendimento (aula, apprendimento sul lavoro, apprendimento a distanza)

- metodologie e competenze finalizzate alla definizione di metodologie di certificazione delle qualifiche professionali, delle competenze e delle singole unità di competenza secondo un approccio coerente con le indicazioni regionali e nazionali e gli standard europei e utile per favorire la modularizzazione dei percorsi formativi e l'integrazione tra formazione, scuola e lavoro.
- altri filoni previsti dal Fondo Sociale

Rispetto a questi filoni, le persone e le agenzie che intendono essere inserite nella lista devono possedere una consolidata esperienza pluriennale sulle materie per cui sono interessati a collaborare; devono aver operato in una pluralità di realtà regionali e provinciali.

Al fine di consentire una valutazione adeguata, si richiede:

- un sintetico elaborato che illustri l'approccio sulla tematica per cui intende collaborare
- curriculum dettagliato del singolo professionista o dell'Agenzia e dei collaboratori che per essa eventualmente verranno attivati;
- esempi di prodotti e materiali relativi alle materie di interesse (pubblicazioni, report, strumenti).

Allegato C

Fasce e massimali

Si prevedono tre fasce di riferimento:

Interventi e materie di elevata complessità e innovatività, che richiedono esperti con comprovata e dimostrata esperienza decennale fino al massimo di l. 170.000 ora

Interventi e materie di media complessità e innovatività, che richiedono competenze legate a studi e a un'esperienza almeno triennale fino al massimo di l. 115.000 ora

Interventi e materie di normale complessità con riferimento a corpus consolidati e diffusi, o con esperienza limitata fino al massimo di l. 90.000 ora